

**RESPINTO L'ENNESIMO ATTACCO A FARMACAP IN ASSEMBLEA CAPITOLINA, SCONFITTA LA RAGGI E I SUOI ASSESSORI, CONTINUEREMO A DIFENDERE L'AZIENDA SPECIALE COMUNALE PUBBLICA, PER IL SUO RILANCIO E FUNZIONAMENTO OTTIMALE.**

**PER LA FARMACAP PUBBLICA E INDIVISIBILE - Roma, 21 agosto 2021**

Il Consiglio Comunale previsto per il 17 agosto 2021, nel quale frettolosamente si volevano approvare scelte molto importanti sul futuro di diverse realtà cittadine, da Roma Metropolitane a Farmacap, si è concluso molto rapidamente, con la bocciatura dell'ordine dei lavori, nel rispetto delle regole di cui si è fatto garante il Presidente dell'Assemblea Capitolina, con il voto contrario delle Opposizioni (26 voti contrari e 18 favorevoli). Le discussioni su Farmacap con l'attuale Giunta si chiudono qui, visto che il giorno successivo, il 18 agosto, è stato l'ultimo giorno di Consiglio Comunale. In seguito potranno essere convocate ulteriori sedute del Consiglio solo per questioni di comprovata urgenza per la città.

Pertanto, l'ultimo tentativo della Giunta Raggi di condizionare "fuori tempo massimo" il destino di Farmacap è fallito, non avendo più i numeri in Aula.

La storia recente, in particolare dell'ultimo anno, ci dimostra che le responsabilità politiche e gestionali dell'aver portato l'Azienda sull'orlo del fallimento, sono chiare.

**Si voleva smembrare e privatizzare la FARMACAP, con la complicità di dirigenti scelti appositamente. Ma la nostra resistenza, come Rsa interne e sostenute dalle rispettive strutture sindacali e quella praticata dall'Assemblea Capitolina sono state più forti.** Ricordiamo, a futura memoria, che nel febbraio 2021, il Commissario Straordinario (all'epoca Marco Vinicio Susanna; ex collaboratore dell'Assessore al Bilancio e Partecipate, Gianni Lemmetti), il Direttore Generale (all'epoca, Emiliano Mancini) e il Presidente del Collegio dei Revisori, annunciarono alle OO.SS. la sopraggiunta insolvenza dell'Azienda, a partire dall'incapacità di pagare gli stipendi successivi e le forniture. Una situazione drastica che

avrebbe richiesto evidentemente interventi shock. Infatti, come da copione, venne fuori un piano economico-finanziario, a firma del Commissario Straordinario, tenuto fino a quel momento riservato, nel quale si prospettava una via d'uscita dalla crisi, attraverso lo scorporo dei settori sociale e farmacie, in aziende differenti, come antipasto alla privatizzazione, nella logica del non ci sono alternative (T.I.N.A.). Le alternative c'erano, le abbiamo proposte, e ci siamo mobilitati a più riprese (10 marzo, 22 aprile e 5 maggio) sostenuti dall'utenza (ndr, anche con partecipate e combattive assemblee presidi congiunte dipendenti-utenti in vari quartieri della città, presso farmacie comunali e sportelli sociali di Farmacap) e dalle/i Consigliere/i, per rivendicare un futuro per l'Azienda Pubblica Speciale Farma-socio-sanitaria. Dopo la presa di distanze tattica della Giunta dai dirigenti dimissionari, responsabili del disastro conclamato, è arrivata la nomina dell'ennesimo Commissario Straordinario, il terzo consecutivo a nomina Raggi, dopo 7 anni consecutivi di assenza di un Consiglio di Amministrazione, come invece previsto dallo Statuto. Il mantra del nuovo Commissario è stato purtroppo uno solo: l'ineluttabilità della liquidazione. In seguito anche il Parlamento, con un voto a larga maggioranza ci è venuto incontro, con un emendamento al Decreto Sostegni-bis, approvato lo scorso luglio 2021, che teneva conto dell'andamento dei bilanci aziendali, nell'eccezionalità della pandemia.

A questo punto ci saremmo aspettati dalla Giunta (senza più maggioranza in Assemblea Capitolina), il buon senso di NON fare ulteriori azioni, alla fine di una Consiliatura già in proroga, dopo l'acquisizione di immobili inutilizzati, di proprietà aziendale, da parte di Roma Capitale. E invece no: hanno voluto sorprenderci e deluderci fino alla fine.

Come lavoratrici e lavoratori, cittadine/i romane/i, ci prepariamo a rivendicare un futuro migliore, un reale rilancio di Farmacap, a partire dalla nomina di un Consiglio di Amministrazione, con la fine dei commissariamenti, rispetto dei diritti, tutela della salute (ndr, in un Azienda che non riconosce ancora, malgrado i vari impegni presi di fronte all'Osservatorio comunale sul lavoro, poi disattesi, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza RLS e rifiuta di fare la loro dovuta formazione retribuita e in orario di lavoro, fatto che non ha impedito di intervenire a più riprese su salute e sicurezza), condizioni di lavoro adeguate ed una buona gestione, partecipata e "trasparente".

Ovviamente ci rivolgiamo "alla prossima Giunta".

Al momento rimangono molte macerie e molte ferite da sanare, a partire dallo sfregio del mancato rinnovo dei contratti in scadenza a tempo determinato, a colleghe/i farmaciste/i indispensabili, da parte di una dirigenza che era già entusiasticamente proiettata verso la liquidazione.

In ogni caso manterremo viva l'attenzione, anche nelle prossime settimane, sulla gestione aziendale e su eventuali atti amministrativi che possano interessare Farmacap.

***RSA interne di USI, FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS-UIL.***